Siamo bravi comunic-ATTORI?

Comunicazione efficace: i consigli per vivere bene ce li da Francesco Di Bitonto, formatore conosciuto ed apprezzato anche fuori dai confini regionali: la sua esperienza a servizio non solo delle imprese marchigiane ma anche dei lettori di Why Marche



di Francesco Di Bitonto

Se vogliamo, possiamo trasformare in meglio la nostra vita, e cioè riuscire ad essere più sereni, più efficaci con gli altri e più felici, a non vivere più nel litigio, evitare i conflitti, gestire i contrasti sia in ambito lavorativo che familiare e vivere finalmente una vita ben gestita realizzando i nostri obiettivi.

Quello di cui parleremo lo fanno già milioni di persone nel mondo con risultati straordinari. Tutti questi individui hanno un'alta autostima di se stessi e sono tutte persone di successo.

Apprendere tecniche, sistemi e modalità di comunicazione efficace funziona con tutti e in primis, con noi stessi: richiede impegno e autodisciplina, curiosità, letture interessate (ce ne sono per tutti i gusti) e corsi di formazione. Ma i risultati di tutto l'impegno profuso ripagano mille volte il tempo e il denaro speso.

È innegabile: chi non riesce a comunicare con efficacia a volte si trova in difficoltà con gli altri, non riesce a ottenere quello che chiede, non trova consenso, né approvazione, non riesce ad emergere, né a far sposare una propria idea o un progetto.

Non riesce a convincere le altre persone della bontà delle proprie scelte. Chi comunica con scarsa efficacia non riesce a farsi scegliere, fatica ad essere capito e si sente frustrato e insoddisfatto. Spesso dà la responsabilità di ciò che gli accade di negativo agli altri facendo la vittima.

Per diventare comunicatori davvero efficaci servono tre cose:

Senso di responsabilità. Se facciamo qualcosa che non funziona siamo responsabili in prima persona del mancato risultato di ciò che ci aspettavamo.

Ascolto. Non solo di ciò che dicono gli altri, ma anche e soprattutto di ciò che fanno, con i gesti, con la mimica facciale, con il corpo. Ascolto significa dare attenzione alla persona che ci sta di fronte, assumere il suo punto di vista ed essere attenti al contesto nel quale comunichiamo. Spesso questo concetto vale anche per noi stessi.

Controllo. Sapere cosa sta accadendo mentre comunichiamo, avere la consapevolezza della propria emotività, degli stati d'animo degli altri significa avere carisma, trasmettere empatia e capire gli altri.

Nei corsi di comunicazione e di marketing si racconta la storia di un non vedente, seduto per terra in un angolo fuori da un centro commerciale con un piattino davanti e un cartello con su scritto "Cieco". Passano tante persone e solo qualcuno butta una monetina nel piattino. Finché non arriva un esperto di comunicazione, si ferma e dice all'uomo: "se lei è d'accordo vorrei fare un esperimento: le dispiace se scrivo sul suo cartello un'altra frase? Magari passo tra una mezz'ora per capire se ha funzionato!" L'uomo un po' perplesso, ma incuriosito, acconsente. Non passano pochi minuti che comincia a sentire monetine che cadono copiose nel suo piattino. Sempre di più. Non sta più nella pelle dalla gioia e qualche lacrima solca i suoi poveri occhi. Dopo poco, torna l'esperto di comunicazione che vede il piattino pieno di spiccioli e annuisce soddisfatto. Il cieco non può trattenersi dal chiedergli cosa aveva mai potuto scrivere di così efficace da suscitare l'attenzione delle persone. "Ho semplicemente scritto che lei è cieco ma in modo un po' diverso. La frase che ho usato è "Oggi è una bella giornata, ma io non posso vederla"! WM

Questa si chiama efficacia

BRAVI COMUNICATORI
NON SI NASCE,
SI DIVENTA

FAI IL TEST!

Quanto sei un comunicatore efficace?

HTTP_-://_
www.facili tatorepr ocessi.it